

Cappuccino e Cornetto, Fedora D’Orazio e il suo “bar virtuale”

scritto da Silvia Iacocagni | 20/02/2017



Incontriamo Fedora D’Orazio, blogger di Cappuccino e Cornetto che l’autrice definisce un “bar virtuale” dove gli amici si incontrano per parlare di libri, viaggi, arte e, ovviamente, di cucina.

Dopo aver presentato cinque tra i [Food blogger di Roma](#) più seguiti, li andiamo a conoscere più da vicino, uno ad uno. Nelle **cinque interviste** sono state poste loro le stesse domande per capire il diverso modo di raccontare il loro blog e il loro universo personale.

Cappuccino e Cornetto, blog di cucina

Iniziamo da **Fedora D’Orazio** di [Cappuccino e Cornetto](#), un’artista a tutto tondo, la cui manualità si esprime - tra l’altro - nella pittura, nella scultura, nella fotografia, nella cucina e nella scrittura.

Cappuccino e Cornetto è nato nel 2010 per creare un “bar virtuale” dove chiacchierare, raccontarsi e confrontarsi su cucina, libri, arte, poesia e passioni esattamente come accade nella vita reale davanti a una tazza di caffè...o di cappuccino.

Intervista a Fedora D’Orazio

Ciao Fedora, raccontaci com’è nato il tuo blog di cucina

Cappuccino e Cornetto è nato dall’esigenza di rimanere in contatto con gli amici dell’Università dell’Aquila. C’era una pasticceria non lontana dal campus dove gli studenti erano soliti prendere ogni mattina *La Suisse*, una brioche, ma purtroppo il terremoto del 2009 l’ha rasa al suolo e i tentativi di riaprire il negozio non sono andati a buon fine. Arrivata a Roma, ho cercato con la memoria di ricostruire la ricetta originale e, vedendo il successo riscontrato, mi è arrivata l’idea del blog. Volevo ricreare l’ambiente di un bar dove scambiare qualche chiacchiera e ho pensato al nome *Cappuccino e Cornetto*. All’inizio ho avuto un grande aiuto da uno dei miei migliori amici, Valerio, che ha sempre curato l’aspetto tecnico-informatico e, da qui, sono arrivati anche i nickname *Cranberry*, per me, e *Blueberry*, per lui, rispettivamente il mirtillo rosso e quello blu.

Quali sono i requisiti e la preparazione per essere un buon blogger di cucina?

Sicuramente serve avere la passione. Poi ci vuole tanta costanza, un blog richiede cura perché le persone lo apprezzino, e infine credo che serva una formazione minima, quando si hanno molti lettori.

Qual è il tuo rapporto con i social network?

I social hanno cambiato molto nella vita del blog. Io ne apprezzo la velocità di risposta, essi diminuiscono le distanze con i lettori e questo è sicuramente positivo. Fra quelli che uso, Instagram è quello che preferisco, mi diverte lanciare gli hashtag come, ad esempio, **#lecolazioniCranberry**.

Qual è il piatto più cliccato sul tuo blog e quello che, personalmente, ami di più?

Il piatto più cliccato è una torta fredda gelato con una base di riso soffiato; è semplicissima eppure vedo che viene molto apprezzata. Non ho un piatto preferito, o meglio, amo tutte le preparazioni con il cioccolato, come una semplice torta, a parte la *Suisse* ovviamente.

Se fossimo a cena, cosa prepareresti sicuramente?

Un primo piatto a base di funghi, i porcini non mancano mai in casa mia e, per dolce, una torta al cioccolato.

Parliamo di programmi televisivi di cucina, cosa pensi di questo mondo?

La televisione, ormai, è un tramite fra i grandi chef e le persone e ovviamente è un ottimo trampolino di lancio per i volti meno conosciuti. Ho provato ad avvicinarmi a questo mondo ma devo ammettere che, a volte, nei programmi televisivi si ricerca più un personaggio, una storia, e questo non fa per me.

Tocchiamo un tasto pungente, il copyright. Ti è mai capitato di veder copiate le tue ricette o ripostate le tue foto?

Purtroppo mi è successo, è l’aspetto meno simpatico del blog, ma per fortuna oggi con la ricerca delle immagini di Google è molto facile controllare i propri post. Nel mio caso, non mi è mai capitato di incappare in situazioni troppo spiacevoli, al contrario di alcune mie colleghe che hanno visto alcune delle loro foto e ricette ripubblicate anche su riviste importanti!